

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

SEMINARIO DI APERTURA

La struttura e i contenuti del nuovo Regolamento

Sara Mele
Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

Firenze, 5 novembre 2013

QUESTIONI GENERALI

- 1) **Riscrittura integrale** del regolamento;
- 2) **Nuova definizione della classificazione** delle tipologie dei **servizi** educativi per la prima infanzia, sulla base del **nomenclatore interregionale**. Per ciascuna tipologia sono individuate finalità e caratteristiche (requisiti tecnico-strutturali e organizzativi);
- 3) **Struttura didascalica** ma utile per la definizione dei regolamenti comunali;
- 4) **Linguaggio meno giuridico** del passato;

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

NOVITA' SOSTANZIALI

- 1) **Razionalizzazione** delle tipologie;
- 2) **Centri integrati zeroisei**;
- 3) Definizione dei livelli integrati di **direzione e coordinamento dei servizi** sia livello **comunale** che **di ambito**;
- 4) **Razionalizzazione dei titoli di studio**;
- 5) **Nuovi standard dimensionali**;
- 6) **Nuova regolazione e controllo** del sistema di **autorizzazione** al funzionamento e **accreditamento** con respiro di ambito zonale.

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO
SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

TIPOLOGIE DI SERVIZI (1)

1) **Nido d'infanzia**

2) Servizi integrativi per la prima infanzia:

- **spazio gioco**
- **centro per bambini e famiglie**
- **servizio educativo in contesto domiciliare**

Sperimentazione **Centri Educativi Integrati Zerosei**

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

TIPOLOGIE DI SERVIZI (2)

Non più definizione autonoma di **nidi aziendali**

Tutti i servizi educativi per la prima infanzia (ad eccezione dei servizi educativi in contesto domiciliare) possono essere **realizzati da uno o più soggetti pubblici o privati anche per accogliere**, ancorchè in via non esclusiva i **figli dei lavoratori dipendenti**

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

DIREZIONE E COORDINAMENTO GESTIONALE E PEDAGOGICO E SISTEMA INTEGRATO

- 1) **Dettaglio delle funzioni** del coordinamento pedagogico: dei servizi, comunale e zonale;
- 2) Individuazione dei **titoli di studio** per lo svolgimento delle funzioni;
- 3) Forme di **regolamentazione** dei **criteri di accesso** e dei **sistemi tariffari coerenti** a livello di **ambito territoriale**;
- 4) Definizione degli **strumenti a sostegno del sistema integrato** dei servizi (es.formazione).

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

PERSONALE

- 1) Esplicitazione del ruolo degli **operatori ausiliari** all'interno dei servizi. Principio della collegialità con educatori
- 2) Individuazione dei **titoli di studio degli educatori e degli operatori ausiliari**;
- 3) Attività di programmaz., documentaz., partecipaz. famiglie e formazione: non inferiore all'**8% del monte orario degli educatori**

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

FORMAZIONE

- 1) **Formazione** di tutto il personale: programmazione annuale in continuità nel tempo
- 2) **Coord comunale e zonale** garantiscono **iniziative formative** per il personale dei servizi pubblici e privati del territorio
- 3) **Comuni e Conferenze Zonali** per l'Istruzione promuovono, anche con accordi specifici, **formazione congiunta 0-6**

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

TITOLI PER L'ACCESSO DEL PERSONALE EDUCATIVO

- diploma di laurea di primo o secondo livello conseguito in corsi di laurea afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche;
- master di primo o secondo livello avente ad oggetto la formazione della prima infanzia, per coloro che hanno conseguito un diploma di laurea in area umanistica o sociale con la presenza nel piano di studi svolto di esami in materie psicologiche o pedagogiche;
- diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico;
- diploma di assistente comunità infantile;
- diploma di dirigente di comunità;
- titoli equipollenti riconosciuti dal MIUR

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

TITOLI PER L'ACCESSO DEL PERSONALE EDUCATIVO

- Abilitati anche coloro che **hanno già conseguito**, o hanno intrapreso il percorso per il conseguimento di uno dei titoli di cui all'**art. 11 47/2003**.
- **Dall'a.e. 2018/2019** validi solo i titoli:
 - diploma di laurea di primo o secondo livello conseguito in corsi di laurea afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche;
 - master di primo o secondo livello avente ad oggetto la formazione della prima infanzia, per coloro che hanno conseguito un diploma di laurea in area umanistica o sociale con la presenza nel piano di studi svolto di esami in materie psicologiche o pedagogiche;

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO
SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

STRUMENTI A SOSTEGNO DELLA SCELTA EDUCATIVA DELLE FAMIGLIE

- 1) La **carta dei servizi** quale strumento che rende trasparente ed esigibile il livello qualitativo dei servizi erogati e che regola i rapporti tra i servizi e gli utenti;
- 2) L'**elenco comunale degli educatori** al fine di mettere a disposizione delle famiglie personale qualificato per lo svolgimento di prestazioni di tipo privato.

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

STANDARD E CARATTERISTICHE STRUTTURALI COMUNI AI SERVIZI EDUCATIVI

Si definiscono gli **standard e le caratteristiche strutturali comuni** ai servizi educativi, escluso il servizio educativo in contesto domiciliare, con particolare riferimento ai **requisiti di base** e alla funzionalità degli spazi, nonché alle **caratteristiche degli spazi esterni**

- collocazione e destinazione edifici
- condivisione spazi con altri servizi
- caratteristiche aree e strutture da parte dei comuni per salubrità
- utilizzo spazi in orario chiusura servizi

NIDO D'INFANZIA (1)

Standard dimensionali

- standard dimensionali degli spazi interni che prevedono una superficie minima di **5mq** per bambino
- definizione degli standard dimensionali degli spazi destinati ai bagni

Ricettività

- la ricettività minima e massima del nido d'infanzia è fissata rispettivamente in **7 e 60 posti**
- in considerazione della non corrispondenza tra bambini iscritti e frequentanti, i regolamenti comunali possono prevedere l'iscrizione di un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura, fino ad un massimo del **20 per cento**. In ogni caso, il numero dei bambini che il servizio è autorizzato ad iscrivere è computato tenendo conto di tale estensione della ricettività

NIDO D'INFANZIA (2)

Orario quotidiano di funzionamento: a partire dalla mattina, è compreso fra un **minimo di 6 ore** e un **massimo di 12 ore**. Ciascun bambino può frequentare il nido d'infanzia per un **massimo di 10 ore giornaliere**

Rapporto numerico tra educatori e bambini, è calcolato sulla base delle **diverse fasce di età** nel modo seguente:

- a) non più di **sei bambini** per educatore, per i bambini di età **inferiore ai 12 mesi**
- b) non più di **sette bambini** per educatore, per i bambini di età compresa tra **12 e 23 mesi**
- c) non più di **dieci bambini** per educatore, per i bambini di età compresa tra **24 e 36 mesi**

NIDO D'INFANZIA (3)

Sistema dei **turni** degli educatori, deve essere strutturato in modo da garantire:

- a) il rapporto numerico educatore bambino nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio in relazione ai **bambini presenti**
- b) il massimo grado di compresenza fra educatori per la continuità di relazione con i bambini nell'arco della giornata

Personale ausiliario operante nel nido d'infanzia: deve essere numericamente **adeguato** ai diversi compiti da svolgere. I **comuni individuano i parametri** per definire l'adeguatezza numerica del personale ausiliario

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

SPAZIO GIOCO (1)

Definizione degli standard dimensionali degli spazi destinati ai bagni

Ricettività

Ricettività: minima **6 posti**, massima **50 posti**

In considerazione della non corrispondenza tra bambini iscritti e frequentanti, i regolamenti comunali possono prevedere l'iscrizione di un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura, fino ad un massimo del **20 per cento**. In ogni caso, il numero dei bambini che il servizio è autorizzato ad iscrivere è computato tenendo conto di tale estensione della ricettività

SPAZIO GIOCO (2)

Orario quotidiano di funzionamento: è compreso fra un **minimo di 3 ore**, in caso di apertura solo antimeridiana o solo pomeridiana, e un **massimo di 11 ore** complessive in caso di apertura antimeridiana e pomeridiana, compresa l'interruzione del servizio fra la mattina e il pomeriggio

Lo spazio gioco non eroga il pranzo e non prevede il riposo pomeridiano

Rapporto numerico tra educatori e bambini, è calcolato sulla base delle diverse fasce di età nel modo seguente:

- a) Non più di **otto bambini** per educatore, per i bambini di età **inferiore ai 24 mesi**
- b) Non più di **dieci bambini** per educatore, per i bambini di età compresa tra **24 e 36 mesi**

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE (1)

Definizione degli standard dimensionali degli spazi destinati ai bagni

Ricettività

Ricettività: minima **6 posti**; massima **40 posti**

In considerazione della non corrispondenza tra bambini iscritti e frequentanti, i regolamenti comunali possono prevedere l'iscrizione di un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura, fino ad un massimo del **20 per cento**. In ogni caso, il numero dei bambini che il servizio è autorizzato ad iscrivere è computato tenendo conto di tale estensione della ricettività

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO
SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE (2)

Orario quotidiano di funzionamento: è compreso fra un **minimo di 3 ore** e un **massimo di 10 ore** complessive in caso di apertura antimeridiana e pomeridiana, compresa l'interruzione del servizio fra la mattina e il pomeriggio

Il centro per bambini e genitori **non eroga il pranzo e non prevede il riposo pomeridiano**

Rapporto numerico tra educatori e bambini: è di non più di **10 bambini** per educatore. Tale rapporto deve essere garantito nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

SERVIZIO EDUCATIVO IN CONTESTO DOMICILIARE (1)

- Il servizio è realizzato presso un'abitazione, può essere attivato con **almeno 3 iscritti** e può **accogliere contemporaneamente fino a 6** bambini
- Il **comune** che autorizza deve prevedere forme di **coordinamento** pedagogico di tali servizi **per favorire un'effettiva integrazione** con gli altri servizi educativi del sistema integrato comunale (da non confondersi con funzioni di coord di cui all'art. 6!)

SERVIZIO EDUCATIVO IN CONTESTO DOMICILIARE (2)

Educatori e gestione del servizio:

- Non possono svolgere le **funzioni inerenti la preparazione e lo sporzionamento** dei pasti, che devono essere svolte da altro soggetto. Gli educatori possono svolgere le attività di pulizia e riordino generale dell'ambiente al di fuori del tempo di frequenza dei bambini
- In caso di **apertura quotidiana di 6 o più ore**, la gestione del servizio non può essere affidata ad un solo educatore
- La gestione del servizio deve prevedere la **sostituzione immediata** delle assenze degli educatori
- La gestione del servizio deve prevedere la **reperibilità di una figura adulta**, diversa dagli educatori ad esso assegnati, che possa **intervenire tempestivamente** in caso di **bisogno**

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

CENTRO INTEGRATO ZEROSEI

- 1) Servizio educativo volto all'accoglienza di **bambini da 3 mesi a 6 anni**;
- 2) Realizzato in un'**unica struttura** in cui si svolgono, **in modo integrato**, le attività rivolte ai bambini da 3 mesi a 6 anni;
- 3) Gli **standard di riferimento**, derivano dalla **combinazione e integrazione** di quelli definiti dal regolamento per i **servizi educativi per la prima infanzia** e dalla **normativa** vigente per le **scuole dell'infanzia**;
- 4) Deve far riferimento ad un **unico soggetto gestore**.

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO

Per la verifica dei requisiti previsti per l'autorizzazione al funzionamento, la **conferenza zonale** può mettere a disposizione dei comuni del territorio una **commissione multiprofessionale** operante con continuità

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

ACCREDITAMENTO

Requisiti:

- 1) Individuazione delle ore di **formazione** (20 minimo annuali) del personale educativo (effettiva realizzazione; riscontro nei ci; coord zonale)
- 2) Funzioni di **coord. pedagogico** svolte da **personale qualificato**;
- 3) Disponibilità ad intrattenere **scambi** con altri servizi della rete locale
- 4) Strumenti **valutaz. qualità** e di sist. rilevaz. **soddisfazione dell'utenza**
- 5) Disponibilità ad **accogliere** bambini **portatori di disabilità**
- 6) Conformità a **requisiti definiti dai Comuni** per i serv ed comunali e del territorio

FUNZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO

- 1) Le **ispezioni** disposte dai comuni **non** devono essere **inferiori a due l'anno** senza preavviso
- 2) Qualora il soggetto titolare o gestore **non consenta al comune le ispezioni o il monitoraggio** dei servizi quest'ultimo provvede alla **sospensione** dell'autorizzazione o dell'accreditamento
- 3) Qualora i Comuni rilevino la **perdita dei requisiti** previsti per il rilascio dell'autorizzazione o dell'accreditamento, provvedono, previa **diffida per l'adeguamento**, alla **sospensione** o alla **revoca** dell'autorizzazione o dell'accreditamento.

Percorso formativo per l'implementazione delle funzioni del coordinamento pedagogico e gestionale di zona

STRUTTURA E CONTENUTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

SARA MELE • Dirigente Settore Infanzia, Regione Toscana

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Efficacia delle **nuove disposizioni** relative alle strutture e all'organizzazione dei servizi è differita, per quelli **già autorizzati, all'a.e. 2014/2015** (Il caso dei servizi educativi in contesto domiciliare)

Per i servizi già attivi si prevede la possibilità di posticipare **l'adeguamento degli spazi esterni** in occasione dei **primi lavori** di ristrutturazione edilizia.

Deroghe alle norme sugli spazi esterni concesse dai comuni per i servizi già autorizzati che ai sensi del **47/2013 fruivano di verde pubblico**